

SAN LUIGI ORIONE
Apostolo della carità
e Padre dei poveri



Amici

Notiziario dell'Opera Don Orione di Sanremo

N. 3 - LUGLIO 2018

DON ORIONE, ANIMA EUCARISTICA

Don Giovanni Castignoli

Quando si pensa e si analizza la vita di un santo, si ricercano immediatamente i punti saldi sui quali è fondato l'edificio della sua vita. Un uomo di Dio non può che aver costruito la sua casa su una roccia salda e sicura.

In questa luce non si potrebbe capire e pensare a Don Orione, alla sua carità e alla sua opera senza collegare intimamente la sua persona con Gesù Eucarestia, punto cardine della sua spiritualità. Le radici del suo intenso rapporto col Cristo partono dall'Eucarestia celebrata ogni giorno e adorata per ore e ore. "... Ci vuole Gesù Cristo! Ci vuole Gesù. Sine me, nihil potestis facere. Ci vuole Gesù! E Gesù tutti i giorni; e non fuori di noi, ma in noi, e non solo spiritualmente, ma sacramentalmente...

Egli sarà la vita, il conforto e la felicità nostra e di quelli che la sua mano ci conduce." (don Orione)

Don Orione è vissuto intensamente come "sacerdote capace di vincere ogni tensione dispersiva nelle sue giornate, trovando nel sacrificio eucaristico, vero centro della sua vita e del suo ministero, l'energia spirituale necessaria per affrontare i diversi compiti pastorali.

Le sue giornate sono state veramente eucaristiche" (EE 31)

Ha vissuto nella storia e nel mondo affascinato e attratto da una grande passione per le anime divenendo mediazione viva di un Dio che continua ad "aver compassione" verso coloro che vivono nella povertà, nella sofferenza e in difficoltà.

Don Orione è divenuto "sacramento della viva presenza di Gesù" tra la gente che lo cercava e lo incontrava.

Chi lo ha conosciuto e gli è stato accanto, non ha visto solo un povero prete come si riteneva, ma ha visto in lui un

segno grande dell'amore di Dio che sa farsi ovunque presente come Provvidenza, Misericordia, Amore.... Attraverso l'Eucarestia adorata e ricevuta, don Orione è divenuto "segno e strumento dell'intima unione con Dio".

Alcuni sono stati testimoni diretti di fatti misteriosi di fronte ai quali hanno constatato in lui doti e facoltà straordinarie.

Tuttavia legato a queste, c'era sempre un fuoco interiore, il fuoco della carità che lo spingeva e lo caricava di passione per le anime.

L'Eucarestia trasformava lentamente la sua vita in dono totale, in "pane buono e profumato" per tutti coloro che il Signore poneva sulla sua strada.

La celebrazione della sua Messa era un momento unico di contemplazione attraverso il quale s'instaurava un legame particolare col Signore e una insolita fraternità tra quelli che partecipavano.

All'ombra dell'Eucarestia i santi sono riusciti ad assimilarsi alla persona di Gesù, camminando sulle sue stesse

orme, facendo presente nel mondo la sua missione e vivendo il suo stesso stile di vita. In Don Orione si aggiungeva uno zelo particolare per la salvezza delle anime, traducendo nei suoi gesti e nei suoi atteggiamenti la compassione e la misericordia del Figlio di Dio.

Davanti al tabernacolo ha sempre acceso "quella fornace" che dava calore alla sua vita, ma soprattutto si è fatto, con Gesù e in Gesù, lode e ringraziamento riconoscendo di essere stato scelto come umile e vivo mediatore della Provvidenza Divina.

Con Maria "primo tabernacolo" della storia, Don Orione ha continuato a ripetere il suo sì anche "all'ombra del Calvario" e ha cantato con Lei il suo Magnificat, seminando ovunque il buon annuncio del Regno.

Come figli, oggi possiamo realmente sostenere che dall'Eucarestia è nato in Don Orione quel "dono profetico" di carità che continua ad arricchire nel tempo il cammino della Chiesa.



12 MARZO – FESTA DI SAN LUIGI ORIONE

Raffaella Petunia

Anche quest'anno grande festa a Sanremo per ricordare San Luigi Orione nella data del 12 marzo, 78° anniversario della dipartita avvenuta proprio qui nella Casa di Villa S. Clotilde.

In quest'occasione abbiamo avuto con noi il Direttore Generale dell'Opera Don Orione – Padre Tarcisio Vieira – che domenica 11 marzo al mattino ha celebrato la S. Messa solenne, insieme ai numerosi sacerdoti presenti, nella Chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli (chiesa ove all'epoca si era tenuto il funerale del Santo). Nonostante la pioggia, grande è stata la partecipazione e l'affluenza dei tanti devoti, tra cui buona parte del personale e alcuni ospiti delle due case orionine in Sanremo. Al termine della Santa Messa, si è tenuto a Villa Santa Clotilde il consueto

Grande Pranzo Comunitario: il Direttore Generale e i sacerdoti hanno pranzato insieme a tutti i nostri ospiti e ai loro amici e parenti. Erano presenti anche rappresentanti delle autorità cittadine, del MLO e del Consiglio Direttivo delle due case di Sanremo. Una bella festa, nella preghiera e nella convivialità, in ricordo di Don Orione!



11 marzo: il grande pranzo comunitario



11 marzo: il grande pranzo comunitario



11 marzo: il grande pranzo comunitario

I NOSTRI OSPITI SCRIVONO...

Raffaella Petunia

ARTURINO

Questa è una favola scritta in versi dedicata al bambino di un nostro ospite... (nei prossimi numeri avrete modo di leggere il seguito)

"C'era una volta un bimbo di quasi tre anni che si chiamava Arturino.(...)"

Arturino Bergerello era un bimbo un po' monello ma voleva bene a tutti: ricchi, poveri, belli, brutti. Quando in strada egli passava tutti quanti salutava e a ciascun sapeva dire una frase o un "per finire". Perciò, tutti, eran felici di poter gli essere amici.

Ma una notte egli scappò e nessun più lo trovò. Nel vedere che Arturino più non era nel lettino, ignorando i genitori ch'egli fosse uscito fuori, lo cercaron per la casa dai suoi giochi tutta invasa. Ma il disordin nel cassetto fece nascere un sospetto e il timore, che amarezza, diventò presto certezza. Poi la Mamma gridò: "All'erta! C'è la porta tutta aperta!" (...continua)



da sinistra: il Direttore Generale dell'Opera Don Orione Padre Tarcisio Vieira e don Goffredo Sciubba

CHIESA DI SANTA CLOTILDE: ALTARE DELLA REPOSIZIONE

Raffaella Petunia

Chiesa di Santa Clotilde: Altare della Reposizione curato da don Giorgio Deiana e alcuni operatori della Residenza Protetta. Tanti sono coloro che partecipano alle varie funzioni religiose nella nostra piccola chiesa, soprattutto durante la Santa Pasqua e gli altri tempi "forti" dell'anno liturgico.



Giovedì Santo: Altare della Reposizione nella chiesa di Santa Clotilde

MESE DI MAGGIO A VILLA SANTA CLOTILDE

Raffaella Petunia

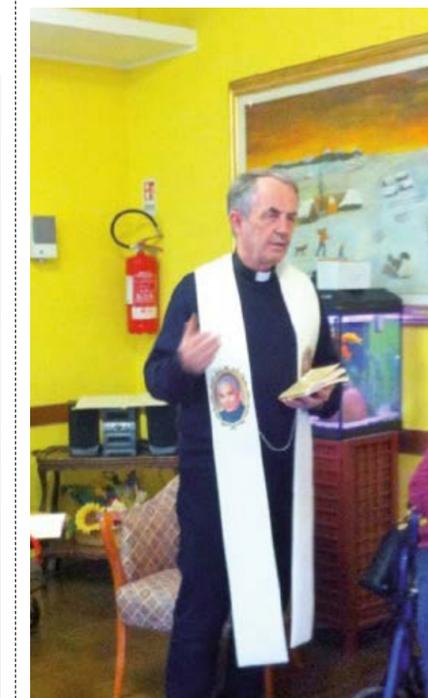
Quest'anno per il mese di Maggio, su iniziativa di don Giorgio Deiana e di alcuni operatori della Residenza Protetta, si è deciso di acquistare una statua della Madonna Miracolosa facendo una piccola colletta tra personale, ospiti residenti e tutti coloro che liberamente volessero partecipare.

E' stato predisposto un piccolo angolo proprio all'ingresso della Casa, curato oltre che dagli operatori soprattutto dagli ospiti e dalle nostre signore, che si sono preoccupate quotidianamente di raccogliere dal giardino le rose o sistemare i fiori freschi gentilmente acquistati e portati in dono. "E' una bella cosa" dicono alcuni "perché passando davanti alla Madonnina ogni volta si fa un

pensiero, una preghiera". E in questo mese di maggio... ogni sera con devozione numerosi ospiti si sono radunati davanti alla statua per recitare insieme il santo rosario. Ora, la piccola statua rimarrà nell'ingresso della Residenza Protetta: un piccolo grande segno della devozione a Maria sulle orme di Don Orione.



La piccola statua della Madonna Miracolosa



Il direttore Don Gianni Castignoli benedice la piccola statua della Madonna

"PAROLE MUTE" UNA TESTIMONIANZA SULL'ALZHEIMER

Dott.ssa Ana Popovic



Il giorno 25 maggio nel Teatro Dell'Opera del Casinò di Sanremo, l'Associazione Italiana Donne Medico - A.I.D.M. - Sezione di Sanremo ha organizzato un evento teatrale, seguito dal Convegno scientifico con il nome "Identità smarrite" sugli aspetti terapeutici e relazionali nella demenza.

Nella prima parte del programma, Francesca Vitale ha presentato un'opera teatrale, già insignita del premio Enriquez nel 2009, dal titolo "Parole mute". L'autrice ci ha resi partecipi del suo coraggio civile raccontando, in prima persona, la sua dolorosa storia, storia di una figlia davanti alla progressiva perdita di identità del padre, colpito da demenza di Alzheimer.

In una sala gremita, gli spettatori hanno seguito con crescente emozione la performance dell'attrice che ha saputo catturare completamente l'attenzione di tutti. Nel silenzio totale di un pubblico affascinato dalla sua bravura, Francesca ha rievocato con la spontaneità che solo il vissuto personale sa trasmettere, il percorso compiuto dal padre, brillante e noto avvocato catanese, dal momento che ha avuto le prime avvisaglie della patologia che lo ha colpito.

Ogni quadro, ventisette in tutto, è stato messo in evidenza da un sapiente gioco di luci, con le quali il regista Lamberto Puggelli ha saputo ricreare i luoghi ed i momenti del vissuto familiare in una scenografia scarna ed essenziale, ricreata solo da una scrivania e da una poltrona vuota. Le voci fuori campo erano di Ottavia Piccolo e Paolo Bonacelli.

A seguire il convegno medico, accreditato ECM, aperto con la relazione del Prof. Palummeri, il Coordinatore Regionale della Rete delle Demenze, seguito dall'intervento del prof. Carlo Serrati, Dirigente del nuovo dipartimento di Neuroscienze e Direttore della Struttura Complessa Neurologia Ospedale San Martino di Genova trattando l'argomento della "Diagnosi e terapia delle demenze: a che punto siamo?" Nell'intermezzo è intervenuta anche l'Assessore

Regionale alla Sanità Sonia Viale che ha esposto un quadro reale della situazione attuale in Italia per quanto riguarda le demenze e di quanto la Regione Liguria sta mettendo in atto con l'attuazione del Piano Nazionale per le Demenze.



A seguire sono intervenuti la dott.ssa Ana Popovic, Direttore Sanitario della Opera Don Orione - San Remo con la relazione dal titolo "Healing Garden - Il Giardino che cura: La nostra esperienza", il dott. Michele Bedognetti, Neurologo ASL 1 con la relazione su "L'invecchiamento della popolazione e declino cognitivo: quali prospettive auspicabili", e la Psicologa Patrizia Sciolla, Psicoterapeuta - Psicologa clinica e di Comunità con il tema: "Aspetti psicologici dei pazienti e del Care - Giver".

Nella relazione della dott.ssa Ana Popovic sono stati esposti tutti i passaggi dal progetto alla realizzazione di un reparto dedicato ai pazienti con disturbi cognitivi in una Rsa, oggi più ricco, per uno spazio terapeutico esterno per l'apertura del Giardino Alzheimer. Don Orione di Sanremo dedica particolare attenzione ai pazienti con disturbi cognitivi con un approccio operativo multidisciplinare. La nostra esperienza ha messo in evidenza la necessità di passare dal concetto di gestione del paziente con demenza a quello di assistenza. Soprattutto ha fatto nascere la convinzione che l'ambiente gioca un ruolo terapeutico importante. Descriviamo il nostro ambiente vivo, vivace, stimolante, variopinto e colorato che nella nostra esperienza si è dimostrato utile per il demente, soprattutto se ancora deambulante.

La svolta gestionale di questi pazienti era legata strettamente alla formazione e specializzazione del personale operante in quel reparto. L'aspetto assistenziale e terapeutico parte dalla storia di vita del paziente e dalla valutazione multidisciplinare procede con il lavoro multidisciplinare e di redazione del progetto di vita. Questo progetto coinvolge molte figure professionali: medico, psicologo, educatore, infermiere, fisioterapista, operatore socio-sanitario, sacerdoti e parenti. L'obiettivo finale è la qualità di vita nonostante la patologia.

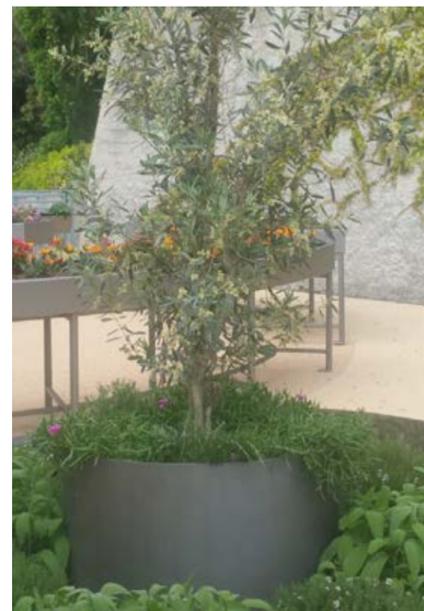
Alcuni numeri significativi:

Il Reparto Giovanni Paolo II (6° piano) oggi ospita 19 pazienti affetti da demenza. L'età media degli ospiti è di 85,1 anni. Si tratta di pazienti con demenza moderata-grave (MMSE medio è di 15, 83). Il numero significativo riguarda la riduzione della terapia con i farmaci psicoattivi e oggi il numero medio dei farmaci psicoattivi per ospite è di 1,94 farmaci (meno di 2 farmaci per paziente).

Le contenzioni fisiche sono state ridotte dal 36,8% nell'anno 2017 a 21,5% nell'anno 2018. Durante l'anno 2017 e 2018 non abbiamo avuto episodi di delirio, una condizione estremamente pericolosa per questi pazienti.

Questi risultati e la percezione che il nostro approccio gestionale funzioni ci stimola a crescere ancora e a far uso del giardino come uno spazio terapeutico.

Vi invitiamo a visitare il nostro reparto e il nostro giardino, chiamato "Il Giardino di Rita", in memoria di una paziente speciale.



PROGETTO ORTO E GIARDINAGGIO

Fabrizio Rinaldi

Da maggio 2017 è iniziato un nuovo progetto di verde terapeutico: PROGETTO ORTO.

Abbiamo iniziato più di un anno fa con la coltivazione di erbe aromatiche, lavanda, aloe, alloro e fiori di ogni genere, per poi continuare con la coltivazione di basilico, origano, timo, salvia e fragole a volontà. Insieme agli ospiti aderenti al progetto, si è deciso di iniziare una vera coltivazione di pomodori "cuori di bue" e "grappolo" e di peperoncini, e anche quest'anno abbiamo ripetuto la semina. Inoltre il 16 maggio 2018 si è inaugurato il nostro nuovo giardino terapeutico presso il sesto piano, e abbiamo realizzato una piccola coltivazione "in campo" di lavanda, pomodori, mirto, un piccolo viale di erbe aromatiche utile per la stimolazione olfattiva e training psicosensoriale, grazie anche all'aiuto di due elementi fondamentali, quali l'acqua e il servizio stereo esterno che permette di ascoltare i rumori della natura come il vento, gli uccelli, gli alberi, ecc... "L'Ortoterapia" conosciuta anche come "Terapia orticolturale" è un metodo riabilitativo che appartiene all'ambito delle terapie riabilitative - occupazionali e delle attività educative.

Consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare il soggetto nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante.

Prendersi cura di organismi vivi, possibilmente in gruppo, stimola il senso di responsabilità, inclusione e socializ-



Giovanni, Enrico e Antonio



La signora Enrica

zazione, a livello fisico sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua lo stress e l'ansia.

Il progetto educativo nasce dall'esigenza

di portare il soggetto a rendersi il più autonomo possibile, a rafforzarne l'autostima per aiutarlo a riconquistare un ruolo attivo nella vita e favorirne l'inserimento in gruppo.

ARGOMENTIAMO INSIEME

Angela Mottola

Da circa un mese abbiamo ideato, Don Graziano e la scrivente, un piccolo corso d'approfondimento sulla storia della messa.

L'analisi sul tema in questione è dedicata ai residenti della casa ma anche, trasversalmente, a tutti coloro che gradiscono scambiare opinioni ed esperienze su come vivono e hanno vissuto la propria cristianità.

Il corso si articola con una frequenza di due incontri mensili della durata di circa un'ora.

Il progetto nasce sulla base di alcuni quesiti posti mesi addietro da alcuni ospiti. Come sappiamo, la messa è un momento di preghiera molto importante. Ha una tradizione antica: le parole che ripetiamo, i gesti che compiamo si riferiscono all'ul-



Un momento della Catechesi con Don Graziano

tima cena di Gesù...

Per ricordare gli avvenimenti più significativi della sua vita (quindi oltre all'ultima cena, la sua morte e la resurrezione), i suoi discepoli hanno iniziato fin da subito a ripetere quei gesti che ora sono la Messa a cui possiamo partecipare noi tutti. Don Graziano spiega con parole sempli-

ci ma efficaci i vari passaggi e i riti che si susseguono durante la celebrazione ed aggiunge: "La messa è un invito che Gesù rivolge ad ognuno di noi per stare in sua compagnia e ascoltare la Parola di Dio, chiedendoci un po' di spazio nel nostro cuore per accogliere la sua presenza..."

PROGETTO PIZZA IN GIARDINO

Fabrizio Rinaldi

Come ogni anno per i nostri ospiti il mese di giugno è il mese dedicato alla pizza.

Anche quest'anno verranno svolti due turni pizza per tutti gli ospiti di ogni reparto: il primo il mese di giugno, il secondo il mese di settembre. E' molto importante poter realizzare ogni anno questo progetto, in cui i nostri ospiti possono consumare un pasto diverso dal solito, in un contesto del tutto particolare, in giardino, con la musica e con altre persone. Alle cene sono invitati anche i parenti e gli amici, che potranno mangiare insieme ai loro cari!



Il nostro volontario Giuseppe Zumbo all'opera!

Negli ultimi sei mesi abbiamo avuto ospiti presso il Piccolo Cottolengo Sanremese davvero tanti ragazzi e di diverse scuole, fra cui gli alunni della III e della IV Liceo Classico Cassini di Sanremo, i ragazzi di III e IV del Liceo Psicopedagogico Amoretti di Sanremo, un piccolo gruppo di giovani della nostra Diocesi in campo lavoro e infine i ragazzi di III e IV del Liceo Eugenio Montale di Bordighera.

Ecco cosa pensano di noi e quali sono state le loro impressioni sull'esperienza svolta:

I ragazzi della Diocesi Ventimiglia-Sanremo

Papa Francesco attraverso le sue parole ci spinge ad essere "chiesa in uscita" per andare oltre le mura delle nostre parrocchie e che ci faccia riconoscere come portatori di Amore. Il 2 Gennaio 2018 è iniziata così questa nostra nuova, e per alcuni di noi prima, esperienza. Questa settimana è un' iniziativa proposta dell'Azione Cattolica diocesana del settore giovani per incoraggiarci a vivere in modo concreto il servizio mettendoci in gioco. All'inizio ci siamo trovati un po' in difficoltà poiché non sapevamo come porci nei loro confronti: cosa dire o non dire, cosa fare o non fare. Ma la semplicità e la spontaneità che caratterizzano ognuno di loro ha sciolto ogni paura e ogni dubbio, permettendoci di vivere dei pomeriggi di allegria, tenerezza e



divertimento. Ogni carattere, dal più accogliente al più borbottone, ha contribuito a creare un'atmosfera di scambio reciproco: noi abbiamo offerto loro aiuto e, di ritorno abbiamo ricevuto sorrisi, carezze e parole gioiose di ringraziamento. Siamo grati per questa

occasione di servizio e di crescita, sostenuta dall'esperienza e dalla gentilezza di Fabrizio e siamo certi che rimarrà impressa nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Gloria, Eleonora, Valentina, Francesco, Marco, Elena, Alessandro, Fiammetta e Andrea

I ragazzi della IVB - liceo delle Scienze Umane Carlo Amoretti

Noi ragazzi della 4°B, Myriam, Martina, Giulia e Claudia, del liceo delle Scienze Umane Carlo Amoretti di Sanremo, abbiamo svolto lo stage presso l'Opera Don Orione di Sanremo; data la bell'esperienza svolta nell'alternanza precedente durante il corso dell'anno scolastico 2016-2017, abbiamo voluto ripeterla.

La permanenza al Piccolo Cottolengo è stata alquanto produttiva e ci ha regalato emozioni impareggiabili e impagabili dal punto di vista personale e umano, dal momento che siamo entrati in contatto con diverse situazioni di vita degli ospiti.

Le due settimane passate al Don Orione sono state utili per l'osservazione degli utenti attraverso le diverse attività d'animazione svolte e la fisioterapia.

Troviamo che siano state molto interessanti e utili sia per noi sia per coloro che venivano coinvolti nelle attività, come il



laboratorio di cucina, le gite fuori struttura e le attività ludiche. E' stato bello vedere che nonostante il luogo possa suggerire un certo distacco tra gli ospiti e gli operatori, quest'ultimi si ricordino invece delle ricorrenze che possono in-

teressare gli ospiti. Speriamo per questo di poter ripetere l'esperienza il prossimo anno e che molte persone capiscano l'importanza del volontariato all'interno dell'Opera Don Orione.

I ragazzi della IVB Liceo Classico G.D. Cassini

Gli alunni del Liceo Classico G.D. Cassini hanno avuto il piacere di svolgere la loro attività di alternanza scuola-lavoro con gli ospiti della struttura protetta Don Orione. Durante questa settimana, abbiamo vissuto una forte esperienza formativa di servizio, nella quale ci siamo messi in gioco e abbiamo compreso la bellezza di donarsi gratuitamente



agli altri, vedendo la gioia negli occhi degli anziani, sicuramente una motivazione che ci ha spinti a dare il nostro meglio. Molteplici le attività che ci hanno visti coinvolti: dall'intreccio delle palme, alla fisioterapia, passando per l'animazione della Santa Messa mattutina e il servizio ai pasti. Dalla mattina al pomeriggio, siamo stati impegnati anche nelle attività amministrative: ci siamo cimentati nella catalogazione e riordinazione dei libri della biblioteca nonché in attività di segreteria. Ma ciò non era a noi nuovo, poiché già l'anno scorso avevamo vissuto questa espe-

rienza, gradita così tanto da ripeterla. Molte cose sono cambiate in un anno, ma di certo non lo spirito e la passione di coloro che si impegnano ogni giorno per rendere più piacevole la giornata degli ospiti, ovvero gli animatori, i quali hanno saputo coinvolgerci e responsabilizzarci con entusiasmo. Insomma, si è creato tra noi e gli ospiti un sereno rapporto di complicità, amicizia e in alcuni casi persino affetto. Legami questi che rimarranno impressi dentro di noi, e che hanno reso questa settimana non una semplice esperienza lavorativa, ma molto di più.



ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

I ragazzi della IV e III T del Montale di Bordighera

Siamo i ragazzi della IV e III T del Montale di Bordighera, è stato un piacere passare queste tre settimane con voi ed esserci accorti che il più delle volte se si va oltre l'apparenza si scoprono parecchie sfumature.

In questi giorni abbiamo svolto varie attività con gli ospiti del Don Orione tra cui giocare a bocce, pitturare, giocare a tombola, cucina, giardinaggio e la ginnastica dolce, ma anche attività legate al nostro indirizzo scolastico come ufficio, amministrazione e supporto fisioterapia. Queste tre settimane sono state sicuramente istruttive perché ci hanno arricchito con valori importanti che ci porteremo sempre dentro di noi, soprattutto perché molto spesso questi valori nella vita di tutti i giorni sono sottovalutati.

In tutto ciò abbiamo anche stretto legami affettivi con alcuni ospiti della casa, divertendoci molto. Per concludere vogliamo ringraziare tutti coloro che ci



hanno accolti calorosamente e soprattutto un grazie particolare ai nostri tutor Fabrizio e Daniela che ci hanno guidati in questa unica esperienza.

Con affetto, i ragazzi del Liceo Scientifico Tecnologico opzione scienze applicate, Istituto Eugenio Montale.

Aurora III B

Abbiamo avuto il piacere di stare con voi queste settimane e con risate e cucina abbiamo cercato di rendere qualche anziano un po' più sano!

Tutti qui al Don Orione hanno una storia anche se non tutti hanno raggiunto la gloria, con questo non voglio dire che non siano anche loro importanti... chi più e chi meno, qui si tira avanti! Questa esperienza ci ha aperto un mondo che per noi giovani di oggi ha fatto riflettere in modo profondo.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno guidato, aiutato, e soprattutto sopportato!

Abbiamo conosciuto persone che rimarranno nel nostro cuore, credetemi, per noi è una cosa di vero valore.

Ci ricorderemo dei discorsi e delle battute anche se spesso un po' ripetute. Ci ricorderemo di tutti i sorrisi fatti da quei vissuti visi.

Giravamo per il Don Orione come se fosse la nostra casa e in qualche modo, dalla gioventù, veniva persuasa.

Nell'aria palpavamo la gioia e la malinconia che riesco a sentire scrivendo questa poesia ma dopo aver raccontato ciò che abbiamo fatto a fine giornata pensiamo che ne è valsa la pena aiutare gente un po' sbadata.

Ospizio Don Orione tu sì che rendi le persone un vero leone!



Alessia Caldari e Debora Ellena de Oliveira Alves

Durante la nostra permanenza al Don Orione, dal 28 marzo al 24 aprile, abbiamo avuto il piacere di entrare in contatto con una realtà diversa da quella a cui siamo solitamente abituate. Le attività svolte al Don Orione sono molteplici: la tombola, la pittura, la creazione di mazzi di fiori e le gite fuori porta. Infatti, in queste settimane, abbiamo partecipato all'uscita

al centro commerciale Conad di Arma di Taggia, alla gita a Riva Ligure e alla visita al gattile dell'E.N.P.A.

Il personale è molto gentile e disponibile e la struttura si presenta molto bene. Quest'esperienza ci ha aperto gli occhi su alcuni aspetti della vita e del bene umano. Pensiamo che molti più giovani debbano intraprendere questa splendida esperienza.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE



SANTUARIO MADONNA DELLA GUARDIA, POGGIO DI SANREMO



SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GUARDIA DI TORTONA



SANTUARIO DELLA MADONNA DI LAGHET DI MONTECARLO

PELLEGRINAGGI MARIANI

Come ogni anno il mese di maggio è il mese dedicato alla Madonna e ogni anno ci piace ricordarla organizzando un pellegrinaggio con i nostri ospiti presso chiese e santuari a Lei dedicati.



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO DI RIVA LIGURE



SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA COSTA DI SANREMO

INAUGURAZIONE "IL GIARDINO DI RITA"

Chiara Maffei

Mercoledì 16 maggio 2018, nel giorno del 14^a anno dalla canonizzazione di San Luigi Orione, l'Opera Don Orione di Sanremo ha inaugurato il suo nuovo Giardino Alzheimer, progettato dall'agronoma d.ssa Francesca Benza e seguito per la parte sanitaria dal Direttore Sanitario d.ssa Ana Popovic.

Si tratta di un bel progetto di verde terapeutico, studiato appositamente per gli utenti che abitano il modulo Giovanni Paolo II, che ha molteplici finalità, tra cui ridurre problemi comportamentali (come il disorientamento e gli spostamenti afinalistici), rallentare il declino delle capacità funzionali e compensare i deficit cognitivi causati dalla demenza.

Lo spazio è strutturato in percorsi ben segnalati, piacevoli aree di sosta, zone attrezzate per le attività orticole da vivere in gruppo o con personale specializzato, ambienti acquatici e agresti che stimolino i cinque sensi di chiunque vi passi.

La giornata è iniziata con la S. Messa celebrata dal Vescovo Mons. Suetta alle ore 10 presso il teatro della struttura. In seguito hanno preso la parola il Direttore don Gianni Castignoli per ringraziare i tanti benefattori che hanno partecipato al crowdfunding per poter realizzare questo progetto, e il Direttore Sanitario d.ssa Ana Popovic, che ha illustrato le fasi sa-



Maria Teresa mentre taglia il nastro

lienti della sua realizzazione e gli obiettivi che si propone di perseguire. Maria Teresa, la figlia di Rita Riccardino, che è stata nostra ospite per tanti anni e a cui è stato intitolato il progetto, ha provveduto al taglio del nastro nel giardino e sono stati consegnati profumati pensierini, creati dagli stessi residenti del modulo con l'aiuto dell'educatore Fabrizio. Il rinfresco per tutti i presenti si è svolto

nel salone delle feste al terzo piano.

La d.ssa Popovic ha riportato questa esperienza il 25 maggio presso il Teatro dell'Opera del Casinò, al convegno "Parole Mute" organizzato dall'Associazione Italiana Donne Medico, nel suo intervento dal titolo: "Healing garden- Il giardino che cura: la nostra esperienza" (vedi articolo dedicato in questo numero).



da sinistra: Don Luigino Brolese, Meri Di Battista, Camilla Martini, Don Gianni Castignoli, Francesca Benza, Fabrizio Rinaldi e Diego Maccario

I CORSI FINANZIATI IN COLLABORAZIONE CON ENDOFAP LIGURIA NEI PRIMI SEI MESI DEL 2018 SONO STATI I SEGUENTI:

COMUNICAZIONE E RELAZIONE COL DISABILE (16 ORE).

docenti: Federica Floris (psicologa) e Camilla Martini (progetto di vita): 19, 20, 23, 26 aprile 2018. sede: via Galilei 713. Aperto a tutti i dipendenti e collaboratori, con adesione libera.

Il corso è andato a formare dei professionisti più abili a comunicare con utenti di questa tipologia, a padroneggiare le linee principali del progetto di vita di ciascuno, a sapersi interfacciare con competenza con le altre figure professionali sui contenuti della qualità di vita dei disabili.

partecipanti totali: 24.

HACCP (12 ORE).

docente: Anna Maria Ponte (biologa): 17, 22, 29 maggio 2018. sede: via Galilei 713. La lista degli allievi è stata stilata dalla coordinatrice assistenziale insieme con le referenti OSS di reparto, di modo da garantire almeno tre operatori formati per ogni squadra di lavoro. Corso obbligatorio a cadenza triennale, intende fornire informazioni di carattere tecnico-scientifico e norme di comportamento che possono contribuire a rafforzare negli addetti alla preparazione e manipolazione dei prodotti alimentari la coscienza di quanto sia delicato ed importante il loro lavoro.

Partecipanti totali: 27.

CONVEGNO ECM CONTROLLO DEL DOLORE E SCALE DI MISURAZIONE (8 ORE)

orario 9-17,30 il giorno 28 giugno 2018. aperto al territorio ma a numero chiuso (max 30 persone). sede: via Galilei 713. 8 Ecm : docenti Danila Patane' insieme con la coordinatrice dell'Ambulatorio del Dolore del Galliera di Genova.

Si tratta di un corso di taglio prettamente infermieristico, ma estremamente attuale, in quanto tocca un argomento che riguarda qualunque operatore che si trovi a prendersi cura di persone anziane.

Al momento della stesura dell'articolo si registrano 22 iscritti.



**OPERA DON ORIONE
SANREMO**

**CONVEGNO PER
OPERATORI SANITARI
- 7 ECM -**

**"CONTROLLO DEL DOLORE
E SCALE DI MISURAZIONE"
Giugno 2018
Aula Conferenze Opera Don
Orione, via G. Galilei 713
Sanremo**

per aderire: 342 5686948
c.maffei@donorionesanremo.org

CAMERETTA DEL PIO TRANSITO

Villa Santa Clotilde è da sempre meta di tanti pellegrini che visitano con fede la cameretta di San Luigi Orione, che proprio qui ha trascorso i suoi ultimi giorni prima di passare a miglior vita, nella data del 12 marzo 1940. Tutti coloro che si fermano portano con sé una grande devozione nei confronti di Don Orione e non manca mai una preghiera, che spesso viene scritta nel libro preposto a raccogliere tutte.



Suor Marie Egyptienne Ratsimanirimanana vicaria PSMC Madagascar e Suor Marie Joselyne Rasaholiarimalala in preghiera nella cameretta del Santo

Redazione: don Gianni Castignoli, don Graziano Colombo, Giuseppe Bellantonio, Chiara Maffei, Angela Mottola, Raffaella Petunia, Fabrizio Rinaldi.

Collaboratori del numero: Ana Popovic, i ragazzi delle scuole.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

luglio 2018

- Mercoledì 4 - Festa del Gelato

Agosto 2018

- Mercoledì 15 - Santa Messa dell'Assunta
- Mercoledì 22 - Festa dell'anguria

Settembre 2018

- Mercoledì 12 ore 10 - Santa messa in ricordo di Don Orione in salone
- Il mercoledì e il venerdì pizza in giardino con ospiti, parenti e volontari

Notiziario dell'Opera Don Orione di Sanremo
Proprietà dell'Opera Don Orione
Via G. Galilei, 713 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 59851 - c.c.p. n. 11004181

E-mail: segreteria@donorionesanremo.org
www.donorionesanremo.org - www.villasantaclotilde.it
Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n.5 del 16/9/1971
Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB IMPERIA

COME AIUTARE L'OPERA DON ORIONE DI SANREMO

*“Al Piccolo Cottolengo
si vive allegramente:
**SI PREGA,
SI LAVORA,**
nella misura consentita dalle forze:
**SI AMA DIO,
SI AMANO E SI SERVONO
I POVERI.”***

Don Luigi Orione

CON LA PREGHIERA!

TESTAMENTO

formula:

Io sottoscritto/a nato/a a il
....., nel pieno possesso delle mie facoltà
mentali, con questo testamento annullo ogni
mio testamento precedente e nomino mio erede
universale la Provincia Religiosa San Benedetto Di
Don Orione con sede in Genova, Via Paverano 55,
affinchè utilizzi i miei beni per gli scopi perseguiti
dall'Ente Dipendente Piccolo Cottolengo di Don
Orione di Sanremo, Via G. Galilei 713, particolar-
mente per esercizi di culto, per la formazione del
clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana,
per scopi missionari e di assistenza e
beneficenza.

Luogo, data e Firma

**CON
QUALCHE ORA DI
TEMPO DURANTE LA
SETTIMANA PER
ACCOMPAGNARE I NO-
STRI OSPITI ED ESSERE
VOLONTARIO!**

per informazioni
tel: 018459851

CON DONAZIONI!
BANCA CARIGE ag di Sanremo
IBAN:
IT 72 B061 7522 7000 0000 0180 680
intestato a:
Piccola Opera Della Divina Provvidenza Di Don
Orione Via G. Galilei 713 - 18038
Sanremo IM

CON OFFERTE!

per informazioni
tel: 018459851

*“La
nostra banca è la
Divina Provvidenza,
e la nostra borsa sta nelle
vostre tasche e nel vostro
buon cuore”*

Don Luigi Orione